

COMUNICATO STAMPA

Miwa Komatsu a Monte Sant'Angelo

Arte e spiritualità nel nome di San Michele Arcangelo

Il 25 settembre il Santuario-Basilica di San Michele Arcangelo ospiterà una live painting performance dell'artista giapponese Miwa Komatsu, terza tappa di un progetto internazionale che collega Mont-Saint-Michel, Sacra di San Michele e Monte Sant'Angelo.

Monte Sant'Angelo (FG), settembre 2026 – **Venerdì 25 settembre alle ore 16.00, nel piazzale antistante il Santuario-Basilica di San Michele Arcangelo di Monte Sant'Angelo**, l'artista giapponese **Miwa Komatsu** presenterà una **nuova live painting performance**, nell'ambito di un progetto internazionale che mette in dialogo arte contemporanea, spiritualità e patrimonio culturale attraverso tre luoghi simbolo d'Europa legati al culto di San Michele.

Il viaggio è iniziato nel novembre 2023 presso l'**Abbazia di Mont-Saint-Michel**, in Normandia, è proseguito nell'agosto 2026 alla **Sacra di San Michele**, in Piemonte, e approda ora a Monte Sant'Angelo, sede di uno dei più antichi e importanti santuari dedicati a San Michele Arcangelo.

L'iniziativa si inserisce nelle celebrazioni per il **160° anniversario delle relazioni diplomatiche tra Italia e Giappone** e si svolge con il patrocinio del **Santuario-Basilica di San Michele Arcangelo, del Comune di Monte Sant'Angelo, della Fondazione Italia-Giappone e dell'Istituto Giapponese di Cultura**.

Per Miwa Komatsu, la live painting **non è semplicemente una performance artistica, ma un atto di preghiera**. La sua pittura nasce dall'ascolto e dalla connessione con un luogo e con la sua dimensione spirituale. Attraverso il gesto pittorico, l'artista risponde all'energia del luogo, traducendo ciò che percepisce in una nuova espressione visiva.

A Monte Sant'Angelo, questo approccio assume un significato particolare. Il **piazzale antistante il Santuario-Basilica di San Michele Arcangelo** diventerà lo scenario del processo creativo di Komatsu, in un dialogo diretto con il Santuario e con la secolare tradizione di pellegrinaggio e devozione che ha plasmato la storia di Monte Sant'Angelo.

La nuova opera sarà ispirata a **San Michele Arcangelo** e alla dimensione spirituale del luogo. Al termine della performance, l'opera sarà **donata al Santuario-Basilica di San Michele Arcangelo**, entrando così a far parte del patrimonio del Santuario.

La ricerca artistica di Miwa Komatsu, conosciuta come **The Great Harmonization**, affonda le proprie radici nella convinzione che tutti gli esseri viventi condividano la medesima essenza spirituale. Le sue celebri **Divine Spirits**, creature sacre ispirate ai tradizionali *komainu* giapponesi, sono diventate simboli di protezione, armonia e connessione tra il mondo visibile e quello invisibile.

A Monte Sant'Angelo questo universo simbolico incontrerà la tradizione cristiana legata a San Michele Arcangelo, dando vita a un dialogo tra culture e sensibilità spirituali differenti. È proprio questo incontro tra Oriente e Occidente a costituire il cuore del progetto: **l'arte come linguaggio universale capace di creare connessioni oltre le differenze culturali e religiose**.

Considerata una delle voci più autorevoli dell'arte contemporanea giapponese, **Miwa Komatsu** è presente nelle collezioni permanenti del **British Museum di Londra, del Simose Art Museum e del**

Nagano Prefectural Art Museum, oltre che in numerosi templi e santuari del Giappone. Le sue opere sono state inoltre esposte in importanti istituzioni e contesti culturali internazionali.

Con l'**evento del 25 settembre a Monte Sant'Angelo**, il progetto che collega **Mont-Saint-Michel, Sacra di San Michele e Monte Sant'Angelo** riunisce, all'interno di un unico percorso artistico, tre luoghi emblematici della tradizione europea dedicata a San Michele. Attraverso la visione di un'artista giapponese, la pittura diventa un gesto di preghiera, armonia e incontro.

L'iniziativa fa parte del programma culturale dedicato al **160° anniversario delle relazioni diplomatiche tra Italia e Giappone**, riaffermando il ruolo dell'arte contemporanea come ponte tra patrimonio, culture e tradizioni spirituali.